



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 1547 DEL 17/12/2018

Servizio VIA VINCA

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 19 D.LGS. 152/2006 E S.M.E I. -
DITTA: VALORE AMBIENTE SRL
PROGETTO: REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI SELEZIONE E RECUPERO DI
RIFIUTI URBANI E SPECIALI NON PERICOLOSI
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI VICENZA, STRADA PELOSA CIV 173**

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata con nota prot. 47842 del 18 luglio 2018 da parte della ditta Valore Ambiente srl, con sede legale in Contrà Pedemuro San Biagio n.72 in comune di Vicenza e relativa al progetto di un “*Realizzazione di un impianto di selezione e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi*” presso il comune di Vicenza Strada Pelosa civ. 173 richiedendo, contestualmente, l’attivazione della procedura di verifica ai sensi dell’art.19 del D.Lgs. 152/2006.

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata al punto 7. progetti di infrastrutture, lettera z.b) “*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*” dell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i..

Tenuto conto che la verifica per tali progetti rientra tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016 (Allegato A), con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006.

Dato atto che, ai sensi dell’art. 19 c.2 del D.Lgs 152/2006, è stata effettuata tempestiva pubblicazione sul sito provinciale dello studio preliminare ambientale e che ne è stata data informativa al pubblico sul sito web della Provincia in data 24-07-2018 , contestualmente alla comunicazione di avvio procedimento alle amministrazioni e agli enti interessati per le opportune valutazioni di competenza.

Considerato che il citato art. 19 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni del comma 9 del presente articolo.

Tenuto conto che sono pervenute, ai sensi dell'art.19 c.4 del D.Lgs. n. 152/2006, le osservazioni del Comune di Vicenza con nota prot. 58525 del 06/09/2018 e dell’ULss 8 Berica con nota prot. 59962 del 13-09-2018, trasmesse al proponente per le considerazioni di pertinenza, con nota n.60972 del

18-09-2018, all'interno della comunicazione con la quale è stata inoltrata la richiesta di integrazione.

Dato atto che il Comitato tecnico provinciale VIA, nella seduta del giorno 05-12-2018, ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere 31/2018 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale.

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento.

Vista l'istruttoria del Comitato tecnico provinciale VIA conservata agli atti.

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 90 ID PROC 45.

Vista la Legge Regionale 4 del 18 febbraio 2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale".

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.11 del 29/03/2018 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2018-2020.

Visto che con Decreto del Presidente n. 41 del 27/04/2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020 ed il Piano Performance anni 2018/2019.

DETERMINA

1. che il progetto della ditta Valore Ambiente srl, con sede legale in Contrà Pedemuro San Biagio n.72 in comune di Vicenza e relativa al progetto di un "*Realizzazione di un impianto di selezione e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi*" presso il comune di Vicenza Strada Pelosa civ. 173 **è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 4/2016 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere 31/2018 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
3. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta e consulente, al comune di Vicenza, ad ARPAV, all'ULSS n.8 ;
5. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).
6. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

INFORMA

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Vicenza, 17/12/2018

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 1547 DEL 17/12/2018

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 19 D.LGS. 152/2006 E S.M.E I. -
DITTA: VALORE AMBIENTE SRL
PROGETTO: REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI SELEZIONE E RECUPERO DI
RIFIUTI URBANI E SPECIALI NON PERICOLOSI
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI VICENZA, STRADA PELOSA CIV 173**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 17/12/2018.

Vicenza, 17/12/2018

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(BERTACCHE CRISTINA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Valore Ambiente srl

PARERE N. 31/2018

Oggetto: Realizzazione di un impianto di selezione e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi.

PROPONENTE: Valore Ambiente srl
SEDE LEGALE: contrà Pedemuro San Biagio n. 72 - Vicenza
SEDE INTERVENTO: strada Pelosa n. 173 - Vicenza
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità ex art.19 del D.Lgs. 152/2006.
MOTIVAZIONE V.I.A.: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture - z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

COMUNE INTERESSATO: \ \ \

DATA DOMANDA: 18 luglio 2018
DATA PUBBLICAZIONE: 24 luglio 2018
DATA INTEGRAZIONI: 02 novembre 2018

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

- Relazione Screening di VIA;
- Dichiarazione di non necessità procedura di valutazione di incidenza ambientale;
- Relazione allegata alla "dichiarazione di non necessità procedura di valutazione di incidenza ambientale";
- C - Computo metrico interventi;
- Tav. 1 - Inquadramento territoriale;
- Tav. 2.a - Stato di fatto — Planimetria generale;
- Tav. 2.b - Stato di fatto: Piante;
- Tav. 2.c - Stato di fatto: Prospetti e sezioni;
- Tav. 3.a - Stato di progetto: Planimetria generale, flow chart impianto;
- Tav. 3.b - Stato di progetto: Piante impianto;
- Tav. 3.c - Stato di progetto: Pianta copertura, prospetti e sezioni;
- Tav. 3.d Stato di progetto: Distanza minima dalle abitazioni ed edifici pubblici (punto 1.3.7.2 elab. D del DCR n. 30 del 29/04/ 2015);
- Tav. 3.e - Stato di progetto: Schema fognatura;
- Tav. 4 - Sovrapposizioni: Piante, prospetti e sezioni;
- Dati vettoriali (shape file) per l'individuazione geografica dell'intervento.

PREMESSE ED UBICAZIONE

Valore Ambiente S.r.l., Società di scopo soggetta a direzione e coordinamento di AIM Vicenza S.p.A., si occupa della gestione integrale del ciclo dei rifiuti urbani e dell'igiene del suolo su tutto il territorio del Comune di Vicenza, effettuando la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani provenienti da utenze domestiche e attività produttive favorendo lo sviluppo delle raccolte differenziate attraverso una molteplicità di servizi stradali, porta a porta e centri di raccolta; a completamento delle attività di raccolta, viene assicurata l'attività di pulizia e igiene del suolo su tutto il territorio comunale garantendo i servizi di



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

spazzamento meccanico e manuale, il lavaggio strade e a pressione, la raccolta delle foglie, la pulizia dei mercati rionali, il diserbo stradale e altri servizi di igiene urbana.

Dall'esame delle disponibilità impiantistiche nel settore del trattamento della frazione secca riciclabile nella provincia di Vicenza, è emersa l'esigenza di un impianto moderno e per il trattamento e la selezione degli imballaggi in plastica e metallo da raccolta differenziata.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto, con le relative aree di stoccaggio e strutture di servizio, per la selezione di rifiuti urbani e speciali non pericolosi al fine di ottenere materiali recuperabili in conformità a quanto previsto dai consorzi di filiera CONAI (Corepla, RICREA, CIAL, ecc.).

La potenzialità massima annuale prevista, intesa come produzione di rifiuti selezionati, è di 30.000 t/anno complessive; considerati circa 310 giorni lavorativi all'anno ne risulta che giornalmente vengono trattati mediamente 97 t/g di rifiuti.

L'immobile oggetto di intervento è situato nel comune di Vicenza, in Strada della Pelosa civ. 171-173. .

L'area pianeggiante si trova in prossimità del casello di Vicenza Est.

Il sito in cui si interviene è ubicato in Z.T.O. D2 (zona per insediamenti economici produttivi) , il sito in esame ricade in un'area su cui non insistono particolari vincoli. In particolare l'area di progetto si trova all'esterno delle fasce di 150 m all'interno delle quali grava il vincolo paesaggistico ai sensi della lettera c), comma 1, Art. 142 del D.lgs 42/2004 ss.mm.ii..





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Ortofoto del sito

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Vicenza;
- Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Vicenza;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Vicenza;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera ;
- Piano Regionale di Gestione Rifiuti;
- Rete Natura 2000.

Nello studio preliminare non è stato valutato il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, mentre per quanto riguarda PTRC non si rapporta l'impianto con il PTRC vigente e solo parzialmente con quello adottato e riadottato (nello SPA è stato chiamato vigente il PTRC adottato). In relazione al PAT Non è stata analizzata la Tav. n. 4 del PAT (Carta delle trasformabilità) che individua l'area interessata dall'impianto come "Aree idonee per il miglioramento della qualità urbana e territoriale - Art. 26", mentre rispetto al PI ed all'"elaborato n. 4 - rete ecologica" occorrerebbe analizzare il rapporto tra l'opera da realizzare con l'ambito



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

progetto “corridoio ecologico Berici-Bacchiglione-Tesina” (art. 47 norme tecniche operative del PI presente ai margini dell'intervento stesso .

Infine, per il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali deve essere approfondita, all'interno del Quadro Progettuale, la questione relativa alle distanze lo S.P.A, definendo se l'area individuata con il cerchio rosso è oggetto di attività di recupero ovvero di mera affinazione delle MPS.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

Il lotto su cui si va ad intervenire ha una superficie planimetrica di 13944 mq, ed collocato ai margini di una zona per insediamenti economici-produttivi; l'area risulta pianeggiante.

Il lotto è servito da rete elettrica, metano, acqua e linea telefonica; non è presente la rete fognaria e sono attualmente presenti:

- un edificio ad uso uffici (invariato) con parcheggi lato strada e percorsi pedonali a ridosso del fabbricato;
- una pesa per mezzi pesanti (invariata);
- un capannone ad uso artigianale da demolire e ricostruire per far fronte alle diverse esigenze delle lavorazioni che si andranno ad eseguire con area esterna pavimentata;
- una cabina elettrica di trasformazione MT/BT da demolire e ricollocare in funzione del nuovo complesso che si andrà a costruire ed al maggior fabbisogno energetico dell'impianto di separazione rifiuti.

Si prevede la demolizione completa dei seguenti fabbricati:

- capannone artigianale (superficie coperta 7146 mq);
- della cabina elettrica di trasformazione (superficie coperta 13 mq).

Le operazioni di demolizione saranno eseguite in sicurezza e cercando di limitare i disagi agli immobili posti nelle vicinanze mediante:

- limitazioni della formazioni di polveri durante le fasi di demolizioni, mediante bagnatura delle macerie;
- interruzione delle operazioni di demolizione nelle ore di riposo come da linee guida condizioni cantieri emessa dal Comune di Vicenza.

I materiali derivanti dalla demolizione saranno separati direttamente in sito; gli inerti derivanti dalla demolizione saranno ridotti mediante impianto mobile di triturazione e conferiti al luogo di riutilizzo o di stoccaggio a seconda delle richieste. Se nel corso delle lavorazioni o a seguito delle analisi da effettuarsi prima dell'avvio del cantiere, si riscontrasse la presenza di materiali particolari che necessitano trattamenti particolari, si effettueranno le operazioni di smaltimento in conformità alle norme vigenti.

NUOVE COSTRUZIONI

Il progetto prevede la costruzione dei seguenti stabili:

- cabina prefabbricata di trasformazione elettrica MT/BT;
- capannone prefabbricato per le attività di separazione rifiuti multimateriale leggero ed autofficina.

Il nuovo capannone prefabbricato sarà suddiviso nelle seguenti zone:

- Zona trattamento rifiuti (mq 6907);
- Zona autofficina (mq 825);
- Zona spogliatoi e spazi tecnici a servizio dell'impianto trattamento rifiuti e dell'autofficina (sviluppo su tre piani per una superficie complessiva di 320 mq).

Nella zona separazione rifiuti, nelle aree adibite a stoccaggio dei materiali, è previsto un muro di protezione (spessore 30 cm e altezza 150 cm), dagli urti delle macchine operatrici.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La separazione delle zone interne sarà realizzata da muratura armata in blocchi di calcestruzzo; i solai interni nella zona spogliatoi saranno realizzati del tipo predalles gettati in opera.

Piazzali e recinzioni

La pavimentazione esterna, realizzata in c.a. di spessore 20 cm con doppia rete elettrosaldata, avrà idonea pendenza in modo da consentire la captazione dell'acqua piovana in pozzetti con griglia afferenti a condotte interrate in PVC opportunamente dimensionate; le acque raccolte saranno scaricate nel fossato su Strada Pelosa.

L'area è provvista di recinzione in rete metallica su zoccolo in muratura; l'accesso agli uffici avviene cancello carraio al civ. 171 direttamente da Strada Pelosa o dal cancello carraio sulla strada interna che si immette su strada Pelosa al civ. 173.

Gli accessi all'attività produttiva sono effettuati dalla strada interna comune che accede su Strada Pelosa al civ. 173; sono previsti accessi distinti per l'attività di separazione rifiuti e l'attività autofficina.

In prossimità dell'edificio uffici e servizi, è presente una pesa a ponte interrata adibita alla pesatura dei mezzi conferitori sia in ingresso che in uscita dall'impianto.

Sulla superficie del piazzale tra la strada (via Pelosa) e l'edificio uffici e servizi è presente il parcheggio per le auto del personale impiegatizio e degli operatori dell'impianto e dell'officina.

A ridosso della recinzione lato strada privata (lato nord-ovest e sud-ovest) sarà realizzata un'aiuola con siepe sempreverde.

Fognature

Strada Pelosa non è servita da fognatura pubblica e le acque piovane sono trattate in conformità all'art. 39 del "PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE Art. 121, considerando che l'insediamento produttivo:

- non rientra tra le attività dell'allegato F al PTA (rif. Punto 1 art. 39);
- non rientra al punto 3 comma a art. 39 (piazzali, di estensione superiore o uguale a 2000 mq, a servizio di autofficine, carrozzerie, autolavaggi e impianti di depurazione di acque reflue) in quanto la superficie esterna a servizio dell'autofficina è di 770 mq;
- non rientra al punto 3 comma b art. 39 (superfici destinate esclusivamente a parcheggio degli autoveicoli delle maestranze e dei clienti, delle tipologie di insediamenti di cui al comma 1, aventi una superficie complessiva superiore o uguale a 5000 mq) in quanto la superficie esterna delle aree pavimentate a cortile è di 4050 mq (770 autofficina +2520 trattamento rifiuti +760 uffici come da schema sopra riportato);
- all'esterno non è previsto lo stoccaggio dei rifiuti con la sola eccezione degli scarti fini conservati in container scarrabili protetti con telo impermeabile;
- non viene aumentata la superficie impermeabile del lotto (anzi l'inserimento dell'aiuola perimetrale comporta un aumento della superficie a verde e quindi della superficie permeabile del terreno) si mantiene lo scarico diretto delle acque piovane nel fossato su Strada Pelosa.

Nel ciclo produttivo non si prevede l'utilizzo acqua; le acque di lavorazione sono costituite esclusivamente dalle acque di lavaggio delle pavimentazioni interne e da eventuali rilasci dal materiale conferito; tali acque vengono raccolte mediante una apposita rete di drenaggio dedicata e stoccate in vasche interrate a tenuta per essere periodicamente avviate, per mezzo di autobotti, a smaltimento in idonei impianti di depurazione.

Gli scarichi derivanti dai servizi igienici sono assimilabili a quelli di tipo residenziale.

Le acque reflue saranno convogliate su vasche di sedimentazione tipo imhoff e quindi smaltite con sistema di subirrigazione.

PROCESSO DI LAVORAZIONE

Il materiale in ingresso e in uscita dall'impianto viene così gestito:

- i carichi costituiti da imballaggi in plastica/multimateriale leggero, dopo le operazioni di pesatura e registrazione, vengono scaricati nella relativa zona di ricezione posta in testa all'impianto di trattamento;
- i carichi di carta e cartone, sempre dopo le operazioni di pesatura e registrazione, vengono scaricati nella relativa zona di ricezione posta in prossimità della pressa imballatrice;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- i materiali prodotti vengono imballati per mezzo della pressa imballatrice e immagazzinati, separati per tipo, nelle aree di stoccaggio;
- gli scarti fini vengono raccolti in cassoni scarrabili;
- i materiali imballati pronti per il conferimento presso altri impianti, ovvero a smaltimento nel caso degli scarti, vengono spostati, per mezzo di sollevatori con pinza, nella seconda area di stoccaggio posta in testa all'impianto. Ciò consente di ridurre al minimo il transito e la manovra dei mezzi di trasporto pesante all'interno dell'area dell'impianto ed evitare, di conseguenza, interferenze con i mezzi operativi e con il personale dell'impianto stesso;
- dopo le opportune operazioni di pesatura e registrazione, i materiali imballati e i container scarrabili, caricati sui mezzi di trasporto, vengono conferiti presso gli altri impianti di trattamento o smaltimento. Tutte le operazioni di scarico, trattamento e carico di tutti i materiali conferiti e prodotti dall'impianto vengono eseguite all'interno di capannoni e non è previsto lo stoccaggio di materiali, né sfusi né imballati, all'esterno dei capannoni; è possibile, invece, lo stoccaggio all'esterno dei capannoni unicamente dei container scarrabili contenenti lo scarto fine. In tal caso i container verranno chiusi con teli impermeabili e quindi protetti dall'azione degli agenti atmosferici e non in grado di generare il dilavamento dei materiali in esso contenuti.

Tutte le aree di stoccaggio e trattamento all'interno dei capannoni sono pavimentate e impermeabilizzate ed è previsto un sistema di raccolta di eventuali colaticci con stoccaggio in vasca interrata a tenuta e prelievo mediante autobotte.

Tutti i piazzali sono pavimentati, impermeabilizzati e provvisti di sistema di raccolta delle acque piovane.

I rifiuti oggetto di trattamento sono:

- . multimateriale leggero CER 15.01.06 (imballaggi in plastica, metallo e alluminio);
- imballaggi in plastica CER 15.01.02 e CER 19.12.04;
- imballaggi in carta/cartone CER 15.01.01;
- carta e cartone CER 20.01.01 e CER 19.12.01

Per quanto concerne l'impianto di trattamento degli imballaggi in plastica e metallo, si evidenzia, inoltre, come l'ampia disponibilità di stoccaggio assicuri la possibilità di procedere con la normale gestione dell'impianto anche durante i sia pur limitati periodi di fermo impianto per manutenzioni. Infatti, la zona di ricezione di circa 700 (zona 2) mq consente il deposito di circa 1200 mc di materiale sfuso che corrisponde a circa 90 t. In situazioni di emergenza è inoltre possibile procedere con la pressatura del materiale prima della lavorazione e con lo stoccaggio nei due ampi magazzini posti a monte (zona 1 - 900 mq) e a valle (zona 3 - 2000 mq) dell'impianto. Anche eventuali ritardi nel ritiro dei materiali prodotti potranno essere gestiti senza disagi: le aree di ricezione e stoccaggio consentono, infatti, complessivamente, lo stoccaggio di circa 2.500 t plastica e carta pressata.

TRATTAMENTO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA/MULTIMATERIALE LEGGERO

Il materiale scaricato dai mezzi conferitori nell'area di ricezione sarà movimentato tramite pala meccanica e caricato nella tramoggia dell'aprisacchi per mezzo di un caricatore con benna a polipo, il materiale sfuso, sarà trasportato al vaglio a tamburo che ne opera la separazione, in funzione delle dimensioni, in due distinti flussi:

- sottovaglio costituito essenzialmente da contenitori;
- sopravaglio costituito da soprattutto da film, cassette, scarti ingombranti, ecc.

Il sottovaglio sarà demetallizzato, in una prima fase, mediante un estrattore magnetico per il recupero dei metalli ferrosi e, successivamente, mediante un estrattore a correnti parassite per il recupero dei metalli non ferrosi costituiti da imballaggi in alluminio.

I materiali recuperati e il flusso restante passano, separatamente, in una cabina di cernita manuale per la correzione di eventuali errori nei metalli e per l'estrazione di scarti dal flusso principale; successivamente il flusso principale sarà caricato, mediante un nastro trasportatore, all'interno di un vaglio balistico a piani mobili. Tale macchina ne opera la separazione in tre distinti flussi in funzione della dimensione e della



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

geometria: frazione fine che, passando attraverso i fori dei piani mobili, viene raccolta in cassoni scarrabili, corpi piatti e corpi tondi.

I "corpi piatti", proseguendo la loro corsa, vengono sottoposti all'azione di tre selezionatrici ottiche poste in serie in grado di selezionare, mediante telecamere all'infrarosso ed espulsori ad aria compressa, i diversi materiali in funzione della loro composizione. La prima selezionatrice ottica seleziona "in positivo" il film di piccole dimensioni (FILS) lasciando cadere sul nastro trasportatore successivo "in negativo" il materiale rimanente. Da questi, il materiale sarà inviato alla seconda selezionatrice ottica "ternaria" per la selezione "in positivo" di una miscela di MPO (misto poliolefine) e IPP (polipropilene) e, separatamente, di un ulteriore prodotto secondo le indicazioni che saranno date da Co.Re.Pla (per esempio, vaschette in polistirolo). In "negativo" sarà, invece, selezionato il MIX (imballaggi vari in plastica).

La miscela di MPO e IPP verrà, infine, inviata alla terza selezionatrice ottica per la separazione nei due prodotti distinti MPO e IPP.

Tutti i materiali così selezionati, scaricati singolarmente su nastri trasportatori, passano attraverso una cabina di cernita manuale per la correzione di eventuali errori.

I "corpi tondi" vengono a loro volta alimentati a una selezionatrice ottica trivalente per la selezione di bottiglie in polietilene tereftalato (PET), bottiglie in polietilene (PE) e MIX. Il PET viene successivamente alimentato a una batteria di selezionatrici ottiche a doppio passaggio per la sua separazione nei tre colori previsti da Co.Re.Pla: PET trasparente (PET LIGHT), PET azzurrato (PET A) e PE colorato (PET C). Anche in questo caso tutti i materiali selezionati passano attraverso una cabina di cernita manuale per la correzione di eventuali errori.

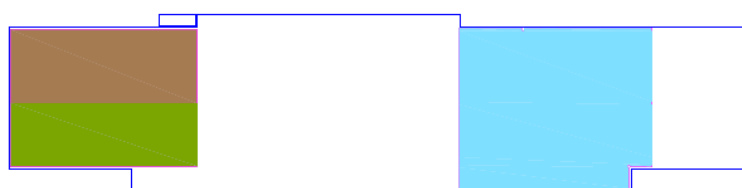
Il sopravvaglio del vaglio a tamburo attraversa una cabina di cernita manuale per il recupero di materiali quali il film di grandi dimensioni (FILM), le cassette (CASS), i contenitori in plastica rigida (MPR) e gli scarti. Il flusso rimanente si ricollega a quello del sottovaglio per il recupero di eventuali altri materiali in esso presenti.




Tutti i materiali recuperati, dopo la verifica effettuata nelle cabine di cernita manuale, vengono scaricati all'interno dei relativi box di stoccaggio con scarico dosato per poter essere alimentati, singolarmente, alla pressa imballatrice.

Il funzionamento in automatico dell'impianto è gestito da PLC tramite un visore di interfaccia che visualizza lo stato di tutte le componenti dell'impianto e gli eventuali allarmi.

TRATTAMENTO DELLA CARTA E DEL CARTONE

Il materiale scaricato dai mezzi conferitori nell'area di ricezione posta in prossimità della pressa imballatrice, è movimentato tramite pala meccanica e, dopo una eventuale pulizia manuale a terra per l'eliminazione di impurezze, caricato, per mezzo di un caricatore con benna e polipo, sul nastro trasportatore di alimentazione della pressa imballatrice. Qualora se ne presenti la necessità o l'opportunità, il materiale può essere selezionato, sempre manualmente, a seconda della tipologia: carta, cartone, ecc. Il materiale recuperato è inviato al riciclaggio.



- | | | |
|---|----------------|--|
|  | ZONA 1: | - ricezione multimateriale leggero
- stoccaggio plastica, metalli, carta e ingombranti in balle |
|  | ZONA 2: | - ricezione multimateriale leggero |
|  | ZONA 3: | - ricezione carta
- stoccaggio plastica, metalli, carta e scarti in balle |



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Descrizione attività autofficina

L'autofficina sarà destinata alla riparazione veicoli del gruppo AIM ed in particolare dei mezzi impiegati per la raccolta rifiuti e sarà attrezzata con: ponti di sollevamento mezzi, banco prova freni, tornio, troncatrici, fresa e mola.

Si richiede di integrare il progetto con quanto evidenziato all'interno del Quadro Programmatico e specificando per quali attività di recupero si arrivi all'effettiva produzione di MPS/EoW e quali siano le caratteristiche di riferimento di tali materiali. Si richiede, inoltre, una procedura gestionale per il mantenimento delle pavimentazioni in stato di integrità.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

L'impatto prodotto dalle polveri generate nel cantiere ha una limitata estensione sia dal punto di vista spaziale che temporale: l'area soggetta all'aumento della concentrazione di polveri in atmosfera è circoscritta a quella del cantiere e al suo immediato contorno e le attività di cantiere si svolgono in un arco di tempo che, riferito agli intervalli di tempo considerati per valutare le alterazioni sulla qualità dell'aria, costituiscono un breve periodo. Tali polveri non risultano mai caratterizzate dalla presenza di sostanze nocive.

Un impatto di minore importanza è quello dovuto alle immissioni inquinanti da parte dei mezzi di cantiere, che devono sottostare ai limiti di emissioni controllati in occasione delle revisioni periodiche.

Per la fase di esercizio, invece, si evidenzia come i materiali movimentati nell'impianto abbiano caratteristiche fisiche tali per cui non risultano produrre polveri significative. Gli interventi di pulizia sono eseguiti per eliminare eventuali detriti e polveri mediante scopa industriale azionata (spinta) da un carrello elevatore. Da tali attività potranno originarsi delle emissioni non tali da disperdersi in atmosfera ma immediatamente ricadenti sul suolo che, in ogni caso, potranno essere bloccate umidificando la pavimentazione. Per di più, le polveri che potrebbero originarsi dalla pulizia del piazzale, non sono sicuramente confrontabili con quelle producibili presso cantieri sprovvisti di basamenti pavimentati.

I gas di scarico della centrale termica (caldaia a metano) sono tenuti sotto controllo mediante periodici interventi di manutenzione affidati con contratto ad impresa esterna qualificata, la quale comunica periodicamente i rendimenti alla Provincia.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

L'impianto oggetto del presente studio è ubicato a circa 30 m s.l.m. ed il corso d'acqua più vicino è il fiume Bacchiglione, distante circa 750 m. Vista la distanza dal fiume Bacchiglione, l'effetto dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi svolta presso l'impianto in esame sulla componente ambientale acque superficiali risulta trascurabile in quanto l'attività di recupero non produce scarichi idrici di alcun genere.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

L'attività di recupero rifiuti non pericolosi non comporta sversamenti nel terreno di sostanze liquide.

Le operazioni di scarico e trattamento dei rifiuti avverranno all'interno del capannone, che avrà una superficie pavimentata con un massetto in cls di tipo industriale di spessore pari a 30 cm; eventuali sversamenti accidentali, saranno convogliati verso una vasca a tenuta da svuotare periodicamente.

Nel cortile esterno non è previsto lo stoccaggio dei materiali, con la sola eccezione degli scarti fini, conservati temporaneamente in container scarrabili provvisti di telo di copertura impermeabile.

Per minimizzare gli effetti negativi sulla componente ambientale acque sotterranee si prevede di adottare le seguenti procedure gestionali:

- impiego dei mezzi per il tempo strettamente necessario all'effettuazione delle attività;
- revisioni e controlli periodici sui mezzi e sui macchinari utilizzati;
- in caso di sversamenti accidentali si prevede l'utilizzo di materiali assorbenti.

Viste le caratteristiche costruttive dell'impianto, i sistemi di prevenzione adottati e le procedure gestionali adottate, si ritiene che l'effetto ambientale su tali componenti sia trascurabile.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

La zona di intervento è ubicata in classe 3 (Aree di tipo misto): aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, artigianali ed uffici, con limitata presenza di attività artigianali ed assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

Per quanto riguarda l'emissione di rumore, il capannone sarà costruito con materiali in grado di garantire un isolamento acustico tale da consentire il rispetto dei parametri di zona (per le zone III 55dB(A) diurno e 45 dB(A) notturno).

La valutazione dell'impatto provocato dalle vibrazioni nell'ambiente circostante è stata effettuata valutando le sorgenti e le modalità propagazione dell'evento vibrante nel suolo.

Le potenziali sorgenti di impatto sono rappresentate dagli automezzi utilizzati.

In particolare l'area interessata dalla propagazione delle vibrazioni si divide in n. 3 zone distinte:

- zona di generazione, comprendente il veicolo, la pavimentazione, gli strati di fondazione ed il terreno circostante;
- zona di propagazione, comprendente il terreno subito a ridosso;
- zona di ricezione, comprendente eventuali elementi frapposti quali le fondazioni di un edificio.

Nella zona di generazione, in caso di terreno argilloso e limoso, le vibrazioni subiscono un aumento all'aumentare del carico per asse e della velocità dei veicoli ed uno smorzamento all'aumentare della capacità di ripartizione dei carichi della sovrastruttura. Non sono state effettuate verifiche vibrazionali di fondo presso i ricettori più impattati dalle lavorazioni e dal traffico indotto del futuro cantiere.

I tecnici redattori del documento VIA scrivono, che l'impatto sull'ambiente circostante dovuto alle vibrazioni prodotte dalle lavorazioni di cantiere sia trascurabile.

Si richiede nel caso di lamentele e segnalazioni di disturbo e disagio a riguardo uno specifico monitoraggio in ambiente interno ai ricettori più impattati dalle vibrazioni prodotte dalle attività, impianti e macchinari di cantiere nonché traffico indotto da cantiere.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Inoltre per valutare gli effettivi impatti acustici determinati dalle diverse attività, impianti/macchinari e traffico indotto dell'azienda futura, così come richiesto dalla normativa di settore (ai sensi dell'art. 8 della Legge Quadro n.447 del 26.10.1995 e successive norme attuative nonché DDG ARPAV n. 3 del 29/01/2008) si chiede di integrare con un'adeguata Documentazione Previsionale di Impatto Acustico

Le integrazioni fornite hanno parzialmente soddisfatto quanto richiesto e dovranno essere oggetto di dettaglio all'interno della fase di approvazione progetto dell'autorizzazione alla gestione rifiuti.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

L'impianto sarà servito da rete elettrica in bassa tensione a partire dalla cabina di trasformazione; da Strada fino alla cabina di trasformazione è prevista la realizzazione di una linea elettrica interrata in media tensione. Le linee elettriche, deputate al trasporto e distribuzione dell'energia elettrica, si suddividono, a secondo della tensione, in:

- alta tensione: 380 kV, 220 kV, 132 kV
- media tensione: 15 kV
- bassa tensione: 4000 V e 230 V

Le cabine elettriche si distinguono in:

- stazione di trasformazione: smista le linee di alta tensione, collega le linee elettriche con la centrale di produzione, trasforma la tensione da 380 kV o 220 kV a 132 kV;
- cabina primaria: trasforma la tensione da 132 kV (alta tensione) a 15 kV (media tensione);
- cabina secondaria: trasforma la tensione da 15 kV (media tensione) a 400 V o 230 V (bassa tensione).

Le sorgenti di campi elettrici e magnetici a 50 Hz (ELF) di maggior interesse per l'esposizione della popolazione sono le linee elettriche di alta tensione e le cabine elettriche secondarie.

Le cabine MT/BT "non generano, nella maggioranza dei casi, campi magnetici di rilevante valore negli ambienti adiacenti. Tuttavia la legislazione vigente prevede di valutare tali campi e se necessario ridurne i valori".

Si può comunque considerare trascurabile l'effetto delle radiazioni emesse; si farà comunque riferimento alla norma CEI 106-12 "Guida pratica ai metodi e criteri di riduzione dei campi magnetici prodotti dalle cabine elettriche MT/BT", per l'eventuale mitigazione delle radiazioni emesse.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

In considerazione dello stato attuale dei luoghi e alle considerazioni fatte nella valutazione dei vari strumenti urbanistici, è possibile affermare che l'attività svolta non pregiudica gli aspetti percettivi del paesaggio che caratterizza la zona in questione.

Si ritiene necessario approfondire la presente tematica, curando maggiormente l'inserimento paesaggistico, in funzione del contesto circostante.

Le integrazioni fornite hanno parzialmente soddisfatto quanto richiesto e dovranno essere oggetto di dettaglio all'interno della fase di approvazione progetto dell'autorizzazione alla gestione rifiuti.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

Il presente aspetto non viene affrontato all'interno dello Studio Preliminare Ambientale e se ne richiede la caratterizzazione. Si ritiene opportuno fornire una relazione tecnica che includa:

- la descrizione della rete viaria esistente (sia in termini di infrastruttura che di flussi di traffico);
- la quantificazione del volume di traffico indotto dal progetto (legato alla capacità dell'impianto e alla capacità dei veicoli utilizzati oltre che i movimenti di dipendenti/clienti);
- il confronto tra stato attuale e quello futuro;
- una planimetria dell'area che riporti l'idonea segnaletica orizzontale e che individui i percorsi dei mezzi pesanti all'interno della propria età.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

In considerazione dello stato attuale dei luoghi e alle considerazioni fatte nella valutazione dei vari strumenti urbanistici, è possibile affermare che l'area oggetto del presente studio non ha un elevato valore in riferimento all'ambiente naturale.

Gli approfondimenti richiesti per le matrici sull'impatto paesaggistico e viabilistico, in virtù della vicinanza del sito a aree SIC e aree della rete ecologica, andranno esaminati anche in relazione al presente aspetto, sia in relazione al traffico veicolare in fase di cantiere ed esercizio (escludere che possa passare vicino al sic) che di opportunità di mascherare con barriere vegetali la struttura.

Le integrazioni fornite hanno parzialmente soddisfatto quanto richiesto e dovranno essere oggetto di dettaglio all'interno della fase di approvazione progetto dell'autorizzazione alla gestione rifiuti.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Considerato il materiale presente (plastiche, metalli e carta-cartone) e che giornalmente sono trattati fino a 97 t/gg, con lo stoccaggio massimo in caso di fermo impianto può arrivare a 2500 tonnellate complessive di materiale e che la superficie dell'autofficina è inferiore a 1000mq, le attività svolte nel nuovo capannone possono essere ricondotte alle seguenti attività individuate soggette ai controlli di prevenzione incendi (rif. Allegato I al DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° agosto 2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122", si predisporrà un sistema di protezione antincendio comprendente l'installazione di:

- anello antincendio con tubazioni in HDPE PN 16 dal quale vengono derivate, in numero adeguato, colonnine VV.FF UNI 70 e cassette a muro con idrante in modo da consentire l'intervento su tutta l'area dell'attività ed essere facilmente accessibili;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- cannoni per schiumogeni da collegare con l'impianto antincendio con comando manuale durante le fasi di attività dell'impianto di selezione, nelle aree di stoccaggio dei materiali;
- impianto sprinkler automatico per i periodi di tempo in cui non è presente personale in impianto, all'interno del capannone;
- impianto di rilevazione dei fumi che, in caso di emergenza, attiva l'allarme sonoro, la chiamata verso i numeri di telefono abilitati e, negli orari in cui è attivo, l'impianto sprinkler;
- posizionamento di estintori mobili, sia a polvere che a gas, distribuiti all'interno del capannone e cassette con elmetto, guanti, divisa, ecc.;
- posizionamento di pulsanti per l'allarme incendio e pulsanti per lo sgancio dell'energia elettrica, in corrispondenza di ogni uscita di emergenza;
- evacuatori di fumo in copertura per consentire la "Possibilità di smaltimento fumi e calore" durante le operazioni di estinzione condotte dalle squadre di soccorso.

Nell'autofficina, inoltre si prevede un deposito temporaneo di olii esausti inferiori a 1 mc (non si rientra pertanto nell'attività 12.1.A: Depositi e/o rivendite di liquidi con punto di infiammabilità sopra i 65 °C, con capacità da 1 a 9 mc (esclusi liquidi infiammabili).

Particolare attenzione è riservata alle postazioni di lavoro del personale impegnato nella cernita. Sono infatti previsti dei box di cernita isolati di adeguate dimensioni e con adeguata illuminazione e climatizzazione sia invernale che estiva. A tale scopo è prevista l'installazione di una pompa di calore a servizio dei box di cernita con scambiatore di calore, controllo della temperatura e dell'umidità dell'aria e con almeno 10 ricambi d'aria/ora con l'esterno. Per evitare infiltrazioni d'aria dalla zona di trattamento del multimateriale ai box di cernita, questi ultimi saranno mantenuti in leggera sovrappressione.

I nastri di cernita manuale all'interno dei box saranno posizionati in modo da garantire l'ergonomia delle postazioni di lavoro: altezza dei nastri trasportatori da terra, per evitare posture non corrette, e distanza delle tramogge di scarico dagli operatori, per ridurre l'affaticamento e il movimento degli arti superiori. Non è previsto personale dell'impianto operante a terra nella zona di ricezione del materiale se non all'interno delle macchine operatrici, caricatore con benna a polipo e pala meccanica.

Nella zona di ricezione, i mezzi di trasporto del materiale provenienti dalla raccolta dei rifiuti potranno accedervi solo singolarmente: per regolamentare il flusso dei mezzi, saranno installati all'ingresso dell'area un impianto semaforico e una sbarra.

Tutti i passaggi a terra per raggiungere le postazioni di lavoro saranno delimitati, segnalati e protetti.

Al termine delle lavorazioni, è previsto lo spazzamento giornaliero de piazzali.

Per evitare la presenza di ratti, è prevista la derattizzazione periodica. Oltre a ciò verrà limitato a brevi periodi di tempo lo stoccaggio prolungato dei materiali in una stessa zona (rotazione periodica degli stoccaggi).

Anche la presenza di colombe può dare problemi di igiene ambientale per cui tutte le zone in cui è possibile il loro stazionamento saranno dotate di dissuasori ad aghi.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti. Il grado di approfondimento documentale, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire. Non si ritiene di richiedere ulteriori integrazioni, approfondimenti o chiarimenti di sorta. Non sussistono osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto. La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti significativi per l'ambiente. Parimenti il progetto non determina alcun impatto aggiuntivo significativo rispetto all'esercizio delle altre attività in atto, necessitando tuttavia di alcune specifiche prescrizioni al fine di consentire un adeguato monitoraggio finalizzato alla verifica dei dati progettuali proposti, in tema di contenimento degli impatti in tema di inquinamento acustico ed impatto paesaggistico. Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE FAVOREVOLE

Alla esclusione dalla procedura V.I.A., subordinandolo alle prescrizioni di seguito citate.

- 1) *L'azienda è impegnata ad acquisire dalle autorità competenti le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività; in particolare per quanto riguarda la gestione/recupero dei rifiuti.*
- 2) *Il progetto da presentarsi per l'approvazione progetto ex art.208 del D.Lgs. n.152/2006, oltre ai requisiti di norma, dovrà dare altresì conto di quanto segue:*
 - a) *in tema di impatto acustico si dovrà approfondire esaurientemente l'aspetto della verifica relativa al traffico indotto, mancando di inserire i valori soglia di riferimento per la strada più coinvolta dai mezzi aziendali e quindi più impattata dalle emissioni degli stessi;*
 - b) *in tema di impatto paesaggistico dovrà essere approfondita la soluzione prospettata, riguardante un importante effetto di mascheramento e di inserimento ecosistemico e paesaggistico, sviluppando una soluzione orientata su una massa di vegetazione boscata, non quindi su un semplice filare, utilizzando specie arboree e arbustive tipiche della zona pianiziale e pedecollinare, con particolare attenzione a quelle specie che sono presenti nelle vicine aree SIC: Oasi di Casale, fiume Tesina e fiume Bacchiglione ("Bosco di Dueville e Risorgive limitrofe").*
Tale soluzione dovrebbe essere sviluppata entro una specifica documentazione cartografica: planimetrie, sezioni, dettagli; e legata ad un computo metrico estimativo che consideri anche i costi di gestione/manutenzione almeno per i primi tre anni.
- 3) *L'azienda dovrà procedere ad individuare ed attuare un'idonea procedura di formazione del personale addetto alla selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio segnalati; di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio.*
- 4) *Nel caso la demolizione dell'edificio esistenti comporti il recupero/riutilizzo dei rifiuti prodotti, si dovrà procedere a richiedere la specifica autorizzazione, preceduta dalla verifica di assoggettabilità alla V.I.A..*

Vicenza, 05 dicembre 2018

F.to Il Segretario
Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente
Andrea Baldisseri